

sto Gesù ci fa ripetere “perdona a noi le nostre colpe, perché anche noi perdoniamo”. Ed è indispensabile che, in una società a volte spietata, vi siano luoghi, come la famiglia, dove imparare a perdonarsi gli uni gli altri: fa parte della vocazione e della missione della famiglia la capacità di perdonare e di perdonarsi. La pratica del perdono non solo salva le famiglie dalla divisione, ma le rende capaci di aiutare la società a essere meno cattiva e meno crudele. Sì, ogni gesto di perdono ripara la casa dalle crepe e rinsalda le sue mura. La Chiesa, care famiglie, vi sta sempre accanto per aiutarvi a costruire la vostra casa sulla roccia di cui ha parlato Gesù».

Vi assicuro, care famiglie cristiane, che se sarete capaci di camminare sempre più decisamente sulla via delle Beatitudini, imparando e insegnando a perdonarvi reciprocamente, in tutta la grande famiglia della Chiesa crescerà la capacità di rendere testimonianza alla forza rinnovatrice del perdono di Dio. Diversamente, faremo prediche anche bellissime, ma alla fine il Signore non ci riconoscerà come suoi discepoli perché non abbiamo avuto la capacità di perdonare e di farci perdonare dagli altri».

### INTENZIONI SANTE MESSE

**SABATO 16 ore 19.00:** PAVANI IRMA - ZANSAVIO ATTILIO E PAPINI GIOVANNA

**DOMENICA 17 Settembre, XXIV<sup>a</sup> Ordinaria, ore 08.30 - 10.30:**  
CESTARI IDA - MARIA ED ENRICO - VICENZI FRANCA - OSTI ANNA E ANGELO - PERUZZI IRMA E PRIMILLO - INTENZIONE OFFERENTE - FAM. RIZZETTO E PERTILE

**LUNEDI' 18 ore 08.30:** FAM. PEDRON

**MARTEDI' 19 ore 15.00:** ERBICI DANILA

**MERCOLEDI' 20 ore 20.00: Santi martiri Koreani**  
POLI MARIA ROSA

**GIOVEDI' 21 ore 08.30: SAN MATTEO, apostolo**

**VENERDI' 22 ore 08.30:**

**SABATO 23 ore 19.00: San Pio da Pietralcina**  
CAVALIERE VITTORINO - DAL BEN ARTURO, PIERINA, PAOLO, TOSCANO - PEROSINI MARIO - ERBICI ROSA (Anniv.) - BURATO AUGUSTO E STIZZOLI DRUSILLA - SAIORO GIANPAOLO

**DOMENICA 24 Settembre, XXV<sup>a</sup> Ordinaria, ore 08.30 - 10.30:**  
BENAGLIO GIUSEPPE E GIURCO NEVI - PASETTO GIUSEPPE (Anniv.), ATTILIO E LIDIA



**Parrocchia Natività  
della Beata Maria Vergine**

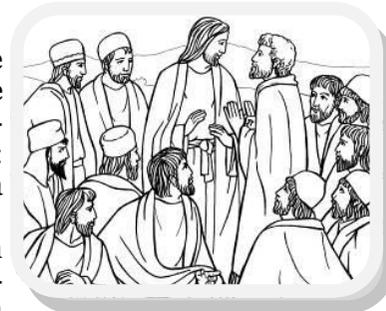
**☎ 045 7850162 - 347 4867428**

**<http://www.parrocchiasantamariadizevio.it>**

**DOMENICA 17 SETTEMBRE**

### Vangelo di Matteo (18, 21-35)

In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.



Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti. Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito. Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: “Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa”. Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito.

Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: “Restituisci quello che devi!”. Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: “Abbi pazienza con me e ti restituirò”. Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito.

Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: “Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?”. Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto.

Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello».



**Martedì 19 ore 20.30 in Patronato,  
GENITORI PER I BATTESIMI DI DOMENICA 24**

**Mercoledì 20 ore 20.30 in Chiesa  
INCONTRO GENITORI DEI CRESIMANDI**

**Venerdì 22 ore 20.30: CATECHISTE ELEMENTARI E MEDIE**

**Domenica 24, RITIRO CRESIMANDI**  
PRESSO IL CENTRO DI PASTORALE RAGAZZI  
Ritrovo dietro la Chiesa alle ore 09.00

## INIZIO NUOVO ANNO CATECHISTICO

Lunedì 25 Settembre, ore 16.30: **2<sup>^</sup>-5<sup>^</sup> Elem. con Confessioni**  
Mercoledì 27 Settembre, ore 16.30: **1<sup>^</sup>- 2<sup>^</sup> Media con Confessioni**  
**IMPORTANTE:** all'uscita della Chiesa i moduli di iscrizione

*Vorrei rivolgere un GRAZIE sincero  
e riconoscente a tutte le persone che prima,  
durante e dopo hanno lavorato  
gratuitamente alla realizzazione della  
festa alla Patrona e la Sagra a S. Maria.  
Il Signore vi ricompensi.*



### **Sabato 7 Ottobre** **GITA PER I COLLABORATORI** **A CHIOGGIA** **Iscrizioni immediate.**

Partenza ore 13.00 (dietro Chiesa)

#### **Programma**

Arrivo a Chioggia e passeggiata presso il caratteristico centro; spostamento a Sottomarina e passeggiata sul lungomare. Cena a base di pesce. Rientro alle ore 22.30.

**Quota:** chiedo €. 25 come contributo spese.

**Iscrizioni:** immediate, in Canonica. Non serve versare quote. In caso di maltempo l'uscita verrà rimandata.

**d. Flavio**

## **OGNI GESTO DI PERDONO RIPARA LA CASA E RINSALDA LE MURA** *Catechesi di Papa Francesco sul perdono*

La famiglia è una grande palestra di allenamento al dono e al perdono reciproco, senza il quale nessun amore può durare a lungo. Senza donarsi e senza perdonarsi l'amore non rimane, non dura.

«Ogni gesto di perdono ripara la casa dalle crepe e rinsalda le sue mura». Se impariamo a chiederci subito scusa e a donarci il reciproco perdono, guariscono le ferite, il matrimonio si irrobustisce, e la famiglia diventa una casa sempre più solida, che resiste alle scosse delle nostre piccole e grandi cattiverie».

Ha proseguito il Papa. «Voi, care famiglie, siete sempre in cammino. E continuamente scrivete già nelle pagine della vita concreta la bellezza del Vangelo della famiglia. In un mondo che a volte diventa arido di vita e di amore, voi ogni giorno parlate del grande dono che sono il matrimonio e la famiglia. Oggi vorrei sottolineare questo aspetto: che la famiglia è una grande palestra di allenamento al dono e al perdono reciproco, senza il quale nessun amore può durare a lungo. Senza donarsi e senza perdonarsi l'amore non rimane, non dura». Ricordando il Padre Nostro, «non si può vivere senza perdonarsi – ha proseguito il Papa – o almeno non si può vivere bene, specialmente in famiglia. Ogni giorno ci facciamo dei torti l'uno con l'altro. Dobbiamo mettere in conto questi sbagli, dovuti alla nostra fragilità e al nostro egoismo. Quello che però ci viene chiesto è di guarire subito le ferite che ci facciamo, di ritessere immediatamente i fili che rompiano nella famiglia. Se aspettiamo troppo, tutto diventa più difficile. E c'è un segreto semplice per guarire le ferite e per sciogliere le accuse: non lasciar finire la giornata senza chiedersi scusa, senza fare la pace tra marito e moglie, tra genitori e figli, tra fratelli e sorelle... tra nuora e suocera. Se impariamo a chiederci subito scusa e a donarci il reciproco perdono, guariscono le ferite, il matrimonio si irrobustisce, e la famiglia diventa una casa sempre più solida, che resiste alle scosse delle nostre piccole e grandi cattiverie. Non è necessario fare un grande discorso, è sufficiente una carezza ed è finito tutto, e ricomincia. Ma non finire la giornata in guerra, capito?». «Se impariamo a vivere così in famiglia – ha detto ancora Bergoglio – lo facciamo anche fuori, dovunque ci troviamo. È facile essere scettici su questo. Molti – anche tra i cristiani – pensano che sia un'esagerazione. Si dice: sì, sono belle parole, ma è impossibile metterle in pratica. Ma grazie a Dio non è così. Infatti è proprio ricevendo il perdono da Dio che, a nostra volta, siamo capaci di perdono verso gli altri. Per que-